
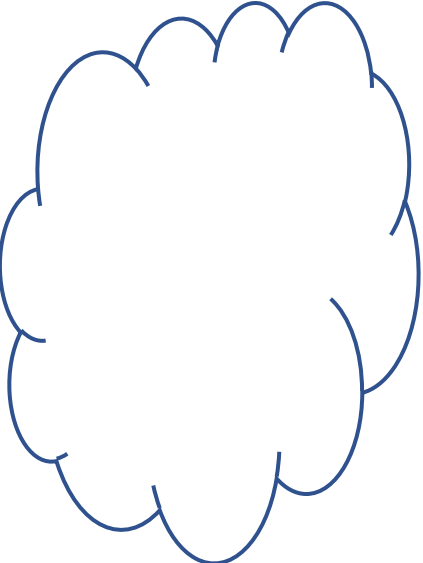

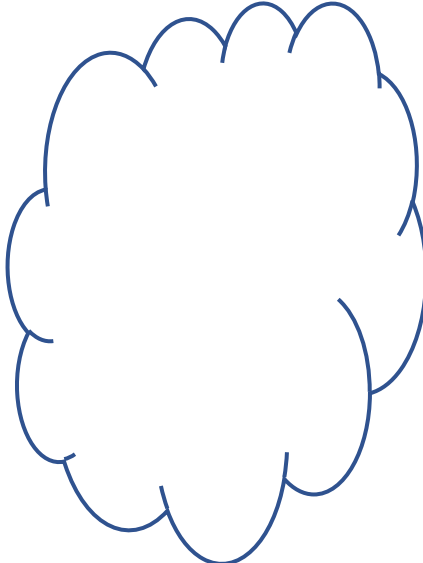


|                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Nome..... <b>Gioia</b> .....</p> <p>Nata..... <b>Da sempre</b> .....</p> <p>Cittadinanza..... <b>Mondiale</b> .....</p> <p>Residenza..... <b>Ogni cuore</b> .....</p> <p>Professione..... <b>rendere felici</b> .....</p>                                                    |                                                                                          |
| <p>Segni particolari</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> | <p>Firma del titolare</p> <p><i>Gioia</i></p> <p>.....</p>  <p>Seregno, 11/02/2019</p> |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                            |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Nome..... <b>Gioia</b> .....</p> <p>Nata..... <b>Da sempre</b> .....</p> <p>Cittadinanza..... <b>Mondiale</b> .....</p> <p>Residenza..... <b>Ogni cuore</b> .....</p> <p>Professione..... <b>rendere felici</b> .....</p>                                                    |                                                                                         |
| <p>Segni particolari</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> | <p>Firma del titolare</p> <p><i>Gioia</i></p> <p>.....</p>  <p>Seregno, 11/02/2019</p> |



## DIREZIONE FELICITA'

Nell'atrio della mia scuola alla fine dell'anno è apparso un albero, con il tronco e i rami di compensato e le foglie di carta

multicolore. In cima all'albero è scritto: «Felicità è...». In ogni foglia è contenuta la risposta di un bambino della scuola materna. Mi sono fermato a leggere una per una quelle foglie. E ho scoperto che la felicità per i bambini non solo è semplicissima, ma è relazionale. Tutte le foglie sono dedicate ad altri: familiari e amici. Nessuno di quei bimbi è felice da solo. Le foglie sono, per la maggior parte, dedicate ai genitori, ai padri in particolare: felicità è «quando papà mi gonfia un palloncino e giochiamo insieme», «quando papà mi fa il solletico». Felicità è: padri che giocano con i figli.

Mi sono reso conto che la mia felicità di adulto non era all'altezza di quella di quei bambini. La mia felicità è molto più complicata, assomiglia a questo: a un contenitore pieno di oggetti nuovi, di luoghi da vedere e di eventi futuri. La mia felicità è tutta coniugata al futuro. Invece la felicità dei bambini ha il presente come unico tempo e la presenza come unico spazio. È relazionale. Quanto tempo la cultura in cui sono immersi questi bambini ci metterà a cambiare il loro stile di essere felici? C'è un antidoto per proteggere questa felicità?



(...) Giorni fa in treno avevo di fronte a me una coppia di trentenni che giocavano. Lei aveva qualcosa che le pesava sul cuore e la rendeva triste e silenziosa. Lui a un tratto ha scritto qualcosa su un taccuino bianco, poi le ha passato il taccuino. Si è messa a leggere svogliatamente e ha chiuso il taccuino. Dopo un po' qualcosa ha rotto le sue difese, ha preso la penna e ha scritto sul taccuino che ha poi passato a lui. Non si dicevano una parola. Non si guardavano neanche negli occhi, si passavano il taccuino chiuso con la penna sopra, come fosse una mano di poker tra abili giocatori. Il gioco è andato avanti per quasi un'ora. A poco a poco ho visto il volto di lei rilassarsi e cominciare a sorridere. Dopo poco ogni lettura si concludeva con una sonora risata, mentre l'altro sorrideva in attesa. Alla fine hanno cominciato a parlare e ridere.

Quei due si amavano. Lui l'aveva stanata dalla sua tristezza. E lo aveva fatto con un gioco, come quelli invocati dai bambini, mettendoci la sua creatività: taccuino, parole scritte a penna, attesa. Lei non aveva voglia di esser felice. Era la relazione tra due persone che vivevano la fedeltà.

Non si buttano via le persone quando non rispondono perfettamente, quando non soddisfano le nostre aspettative, non si buttano via come si fa con gli oggetti, che non richiedono fedeltà. Con gli oggetti ci sentiamo forti: interrompiamo la relazione quando vogliamo, ma in realtà questa mancanza di fedeltà, persino verso le cose, ci rende più fragili, perché la forza della vita sta nella profondità delle relazioni. Forse più che felicità dagli oggetti noi vogliamo attenzione e fedeltà dalle persone. Quella attenzione e fedeltà che fa felici i bambini che aspettano i loro padri per «giocare a nascondino insieme».

|           |            |
|-----------|------------|
| OTTIMISTA | IMPEGNATO  |
| ALLEGRO   | CORAGGIOSO |
| TESTIMONE | ORGOGLIOSO |
| FORTE     | BUONO      |

|                 |                |
|-----------------|----------------|
| AUTOSUFFICIENTE | INDISPENSABILE |
| RAFFINATO       | VANITOSO       |
| BATTEZZATO      | PRATICO        |
| VOLENTEROSO     | AFFATICATO     |

|              |               |
|--------------|---------------|
| SERIO        | UMILE         |
| LIBERO       | CREDENTE      |
| SUPERFICIALE | INTRANSIGENTE |

- Spunti per la discussione:
  - perché penso che un cristiano debba avere questa determinata caratteristica?
  - sento in me questa caratteristica?
  - gli altri riescono a scorgere in me questa caratteristica?
- Materiale: biglietti con le caratteristiche (vedi allegato)